

COMUNICATO DEL

COMITATO NO PARCO EOLICO DEL SUD EST BARESE

In riferimento al progetto presentato da Enel Green Power srl per l'impianto di n. 15 aerogeneratori nei territori di Acquaviva, Casamassima ed a breve distanza da Sammichele di Bari, lo scrivente Comitato di scopo esprime piena contrarietà a detto progetto.

Trattasi, infatti, di mera speculazione energetica a danno e vizio permanente di un territorio che tutto il mondo ci invidia. Nel progetto Enel, sono elencate le attività agricole svolte, con un tono che palesa addirittura un sentimento di disprezzo allorché si fa menzione dei tradizionali e tipici TENDONI DI UVA, definendoli strutture che DEGRADANO il territorio. Tale concetto irrita non poco i numerosi operatori del settore che, assieme a cittadini e associazioni di varia tipologia, questo Comitato rappresenta. Sono interessate dall'intervento aziende, leader nazionali in ambito vitivinicolo e ortofrutticolo, che danno lavoro a migliaia di addetti, con fatturati di milioni di euro. Anche esse fra gli ignari proprietari dei terreni coinvolti dal progetto Enel.

Nel progetto si fa menzione solo di prodotti pregiati come il vino Primitivo DOC, il vino IGT Puglia, e l'Aleatico DOC.

Omettendo di menzionare che in detto territorio vi si produce il latte per la Mozzarella DOP di Gioia del Colle; si produce uva da tavola; si producono ciliege IGP; si allevano i bovini da carne per la zampina di Sammichele, si produce il latte di "alta qualità" per il gruppo Granarolo, e non si dimentichi la Cipolla rossa di Acquaviva.

In quel comprensorio vi sono anche numerose abitazioni, la cui quiete e la cui visuale sarebbero danneggiate.

Si trascura la doverosa tutela per le murature a secco patrimonio UNESCO, che verrebbero irrimediabilmente danneggiate, nella propria antica e tutelata manifattura, ove si procedesse alla creazione di viabilità dedicata allo spostamento delle torri eoliche in via di installazione.

Si trascura, nel suddetto progetto, la presenza di doline, grotte e inghiottitoi, nonché falde acquifere che gli scavi di fondazione potrebbero compromettere disattivando addirittura l'emungimento di acque irrigue, da parte dei proprietari di pozzi e di Arif.

Si trascura in quel progetto la presenza di itinerari turistici per masserie, la ciclovia che l'Acquedotto Pugliese lavora per implementare turisticamente e che, la presenza di torri eoliche comprometterebbe, inficiando la bellezza dei paesaggi.

Per non parlare delle turbative che le correnti generate dalle ventole arrecherebbero alla delicatissima impollinazione dei ciliegi, al transito migratorio di specie ornitologiche, nonché al disturbo che il rumore dei rotorii arreca ai capi bovini in pascolo, con il benessere animale che sarebbe disatteso del tutto.

Inoltre, nel progetto non si è affatto contemplata la navigazione aerea dell'AERONAUTICA MILITARE, presso la quale Enel non avrebbe neppure aperto alcuna interlocuzione, o procedura, che è passaggio alla base di qualsiasi concepimento operativo e di progetto in spazi aerei di volo militare.

Stessa cosa dicasi per la disattenzione al traffico elicotteristico, essenziale in attività di Protezione Civile e di pronto intervento su boschi, calamità e traffico sanitario.

Inoltre sul progetto sono state riportate alcune condizioni in maniera errata, difatti Enel dichiara falsamente che gli aerogeneratori sarebbero esterni a siti UNESCO, ed invece alcuni di essi ed alcune opere ad essi connesse sarebbero addirittura intercluse da murature a secco, dall'UNESCO tutelate.

Ancora più gravemente si dichiara che gli aerogeneratori sarebbero esterni a "coni visuali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine

della Puglia anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica".
ANCORA PIU' FALSO.

La Murgia va tutelata come e meglio di un monumento.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti ai seguenti contatti:

- dirigenza@gmail.com

Bari, addì 18 Marzo 2021

Saverio Scattaglia
